



Emergenza – Covid 19 – Azioni promosse e primo piano di emergenza.

Al fine di offrire un'ampia comunicazione ad ogni portatore d'interesse e nel contempo prepararci all'evolversi della situazione in oggetto, si evidenzia per punti quanto finora svolto e una prima ipotesi di un piano di emergenza così come concordato in sede di riunione con i coordinatori di nucleo e ufficio di direzione ancora in data 20.03.2020.

Quanto finora attuato in Casa TB

- Al momento in casa TB non risultano presenti casi accertati di Covid 19 sia tra il personale che tra le persone anziane residenti
- L'emergenza attuale è quindi affrontata con un completo isolamento della Casa. La Casa è chiusa a tutte le persone esterne e non coinvolte nella gestione diretta dei servizi da offrire alle persone residenti. I cancelli d'accesso alla Casa sono completamente chiusi.
- E' stato attuato anche un isolamento dell'area dell'amministrazione dal resto della Casa favorendo al massimo anche il servizio di Smart working. Detto isolamento avviene anche con la chiusura dell'area degli uffici dal resto della struttura.
- Per evitare ogni promiscuità si sono anche attuate diverse misure operative e organizzative gestionali, agevolando anche le richieste dei diversi interessati, per evitare ai professionisti di area riabilitativa: educatori, psicologici, logopedisti, fisioterapisti la presenza nei diversi nuclei operativi. Per detti professionisti sono anche previste attività di smart working per il sostegno di persone residenti, famigliari, operatori a distanza.
- Il personale in prima linea e in particolar modo infermieri e Operatori Socio Sanitari sono stati invitati a seguire le regole dell'OMS, i DPCM giunti, le indicazioni regionali e della Aulss 2. Tutto il personale è stato invitato a svolgere anche al di fuori dell'Istituto una vita molto attenta all'isolamento sociale evidenziando che il "buon servizio" avviene anche seguendo detta modalità operativa in ogni momento della giornata.
- I medici di struttura svolgono accessi espressamente richiesti dal personale infermieristico al fine di evitare al massimo il contatto degli stessi con le persone che frequentano la Casa. I medici infatti operano anche nel territorio e possono essere dei canali di diffusione di contagio nonostante ogni attenzione che gli stessi adottano.
- I DPI consegnati al personale dipendente sono quelli giunti dalla Regione del Veneto in data 21.03.2020 per mezzo della Protezione civile – Mascherine protettive. Oltre a ciò il personale è dotato dei normali DPI di uso corrente come da Documento di Valutazione dei Rischi (DVR). L'ufficio di direzione si è adoperato durante tutto il periodo, dall'inizio dell'emergenza ad oggi, per recuperare nel mercato mascherine chirurgiche, ffp2, occhiali protettivi, sovra camici ma con scarso esito. Dalla data odierna si sono sostituite le mascherine chirurgiche giunte dalla regione con altre reperite autonomamente dall'Ente, debitamente certificate e ritenute più funzionali. E' stato affrontata una prima spesa pari a circa 11.000 euro. L'auspicio è che nei prossimi giorni si possa continuare ad avere in modo autonomo una costante fornitura di detti presidi. Si evidenzia che detti DPI, pur formalmente richiesti al Servizio Sanitario Regionale, non sono mai stati reperiti, durante il periodo d'emergenza in essere, per tramite della farmacia ospedaliera della Aulss 2.
- L'Ente, sempre in modo autonomo, si è anche dotato di disinfettante, detergente, virucida e



Casa "Tomitano Boccassin"

battericida - presidio medico chirurgico per le superfici e inoltre del gel mani igienizzante - al fine di consentire a quanti frequentano legittimamente la struttura di avere dette importanti dotazioni che non sono giunte attraverso il servizio di farmacia ospedaliera nonostante gli ordini ripetuti svolti.

- Durante il periodo di emergenza in essere la fornitura dell'Ossigeno necessario alla Casa avviene con regolarità secondo procedure in essere e consolidate e senza al momento riscontrare difficoltà.
- Sempre durante il periodo d'emergenza i coordinatori di nucleo unitamente ai medici di struttura e agli infermieri hanno attuato una prassi operativa che consenta di evitare al massimo l'eventuale trasferimento delle persone residenti per lo svolgimento di visite mediche, approfondimenti diagnostici ecc. presso le strutture ospedaliere del territorio. Così pure si sono limitati al massimo le richieste di ricovero ospedaliero sempre valutando la reale possibilità di riuscire a gestire in struttura le varie complicazioni cliniche delle persone residenti. Detta modalità interviene nel contesto dell'isolamento sociale quale migliore prevenzione per contrastare il contagio da Covid 19.
- E' mantenuto attivo il servizio di richiesta di esami diagnostici con l'ospedale di Motta di Livenza. Ciò avviene per mezzo di operatori dell'area amministrativa che si recano a consegnare eventuali prelievi presso la vicina sede ospedaliera. Anche detto servizio viene svolto con ogni attenzione e quindi con la consegna da parte degli infermieri della casa al personale amministrativo in zona definita neutra e senza quindi nessuna vicinanza tra gli operatori.
- Si sono garantiti i servizi di manutenzione della Casa per mezzo del manutentore che è stato debitamente informato su ogni attenzione operativa che deve attuare nello svolgimento dei propri compiti
- Si sono isolati al massimo il servizio di Ristorazione e quelli di Lavanderia e anche i rapporti con i fornitori sono regolati con scambio merci all'esterno della Casa e con percorsi protetti. Sia i fornitori che i dipendenti dell'istituzione s'incontrano all'esterno della struttura a debita distanza e sempre protetti da mascherine di tipo chirurgico.
- Si è formalmente chiesto ancora in data 24.02.2020 alla Cooperativa Euro-promos di svolgere un accurato servizio di pulizie usando prodotti specifici in grado di debellare, da ogni superficie, la presenza di virus, ciò in risposta anche alle norme di riferimento legate all'emergenza Covid 19 e da attuarsi nella quotidianità operativa.
- E' stato chiuso il punto Amazon interno all'Ipab contestualmente alla chiusura completa della Casa.
- L'accesso dei famigliari è consentito, al momento ed esclusivamente, per quanti devono accompagnare il proprio congiunto alla fine della vita. Vi è solo una persona ad oggi che accede alla struttura per 15' minuti max giornalieri e dopo preventivo triage infermieristico che ne accerti le condizioni di salute e così pure dopo che il famigliare si sia protetto con i DPI dati dall'Ente. Detta autorizzazione è di volta in volta formalizzata dal Legale rappresentante dopo gli opportuni e preventivi approfondimenti svolti dai medici di struttura.
- Il rapporto dei famigliari con i propri congiunti a domicilio avviene per mezzo del servizio psicologico in video chiamate o con clip video precostituite. Nel sito aziendale vengono pubblicate foto, messaggi e quant'altro possa essere utile per favorire la socializzazione tra il dentro e fuori, e viceversa.
- L'ufficio di direzione e i coordinatori di nucleo informano costantemente il Presidente di Casa TB e tramite lui i componenti del Cda su ogni evoluzioni in merito. Al Presidente spetta il compito di determinare eventuali comunicazioni di carattere generale da fornire ai diversi portatori d'interesse, in particolar modo al territorio e alla stampa, così pure ai famigliari qualora vi fossero informazioni di carattere generale da offrire in merito all'emergenza in



Casa "Tomitano Boccassin"

essere.

- Nei giorni scorsi, venerdì 20 marzo, una persona residente è stata ricoverata in ospedale per un problema clinico severo. La Aulss 2 ha svolto contestualmente specifico tampone per individuare eventuale contagio da Covid 19 e l'esito è stato negativo.
- In data 23.03.2020 si è svolto un dialogo in video conferenza di un'ora con lo staff direttivo del centro di servizi di Merlara (Pd) che purtroppo vive in modo ampio il contagio da Covid 19 al fine di acquisire ogni utile informazione rispetto alla gestione dell'emergenza. L'incontro è stato molto utile anche per determinare il piano d'emergenza che di seguito si andrà a sviluppare.
- Ogni nuovo ingresso in struttura avviene solo dopo che la persona da accogliere sia negativa all'accertamento diagnostico dalla presenza da Covid 19. In aggiunta a ciò il servizio di coordinamento interno opera affinché l'inserimento in Casa avvenga possibilmente in stanza singola. E' attuato un periodo di stretta osservazione e isolamento sociale per ogni nuovo ingresso. Non giungono in struttura nuove persone prive di esito negativo al tampone per Covid 19.
- La direzione del centro unitamente al tutto il servizio amministrativo non accede dal 02 marzo 2020 ai reparti della Casa al fine di mantenere fermo il principio di evitare ogni promiscuità che al momento risulta essere l'elemento cardine della migliore prevenzione al contagio unitamente all'isolamento sociale e alle regole base d'igiene stabilite dalle norme.
- Il comitato famigliari è stato informato su ogni azione promossa e così pure l'associazione di volontariato. Il presente documento ha anche lo scopo di fornire nuove informazioni a riguardo.
- E' stata modificata la segreteria telefonica dell'ente al fine di indirizzare in modo ancor più chiaro le persone richiedenti ad una specifica area operativa e specifici reparti durante tutte le 24 ore.
- E' stretto il rapporto operativo relazionale che l'Ipab ha con il Comune di Motta di Livenza: Sindaco, Assessorato ai servizi sociali e protezione civile.
- Il servizio spirituale è garantito alle persone residenti, per quanto possibile, grazie al S. Messe e recita del Santo Rosario ascoltate a mezzo televisione, radio.
- Nonostante l'emergenza, sono giunti in Casa nei giorni scorsi, 60 nuovi letti ad altezza variabile e molto tecnologici. Il personale tutto si sta adoperando per la loro collocazione visto che è stato vietato l'ingresso a terzi in struttura. Entro il 27 marzo i letti saranno debitamente posizionati secondo chiara necessità sanitaria delle persone residenti stabilita dai coordinatori di nucleo. Va evidenziato che i 60 letti, fino ad oggi in utilizzo in Casa TB, sono stati donati al nuovo ospedale individuato dalla regione Veneto per gestire l'emergenza e presente a Monselice. La protezione civile di Motta di Livenza sta svolgendo detto trasferimento di letti presso detta sede ospedaliera.
- Si evidenzia ancora, quale punto tra i più importante dei su detti, che il personale di prima linea: Oss e Infermieri in particolar modo, sta svolgendo presenze e turni regolari di servizio garantendo ogni risposta assistenziale e sanitaria necessaria alle persone residenti. Le assenze del personale rispettano ad oggi il normale trend annuale e stagionale. Il personale si adopera in modo attento solidale per sostituire i colleghi assenti. Tra il personale ad oggi non sono presenti casi di positività a Covid 19.
- Il personale che esprime il più minimo problema di salute non accede al servizio e viene invitato dal coordinatore di nucleo a rimanere prudenzialmente al proprio domicilio. Così pure avviene se detto personale ha avuto diretti contatti con persone contagiate e dopo valutazione delle autorità competenti che attivano procedure codificate dall'emergenza in essere.
- Ancora in data 20.03.2020 si è inviata alla Task Force della Aulss 2 sull'emergenza Covid 19 la piena disponibilità dell'Ente affinché possano essere svolti i tamponi al personale dipendente in merito alla ricerca di portatori di corona virus.
- Sono garantite al personale, per quanto possibile, le misure previste dalle norme d'emergenza,



Casa “Tomitano Boccassin”

per poter sostenere il proprio nucleo familiare.

Piano d'emergenza

Il piano d'emergenza che Casa TB ha già espresso alla Aulss 2 in data 20 marzo 2020, prevede l'individuazione di un nucleo d'isolamento con personale dedicato e che nel nostro caso è stato individuato nel nucleo Riviera che può accogliere fino a 22 persone.

Le ragioni per cui è stato scelto detto nucleo sono le seguenti:

- Il nucleo è facilmente isolabile dal resto della Casa in quanto ha una dislocazione a se stante.
- Sottostante al nucleo è presente un accesso specifico anche con ascensore e facile accesso anche per il servizio di ambulanze.
- Il nucleo è dotato di ogni ambiente necessario per consentire la vita autonoma e separata dalla Casa nel rispetto delle norme di riferimento.
- Ogni approvvigionamento di materiali, vettovaglie, strumenti, ausili...può avvenire direttamente dall'esterno della struttura con mezzi che possono giungere dal retro della Casa fino alla porta d'ingresso del nucleo.
- Sottostante al nucleo Riviera vi è la cappella che è già stata predisposta per consentire al personale di avere uno spogliatoio dedicato e completamente diviso dagli altri operatori.

Prime indicazioni operative legate al piano d'emergenza

- Il piano di emergenza si attiva contestualmente all'individuazione di un contagio di una persona residente da Covid 19.
- La persona contagiata pertanto accederà al nucleo individuato e sarà messa in completo isolamento in una delle stanze presenti, privilegiando dapprima l'unica stanza singola a disposizione. L'accesso alla stanza da parte del personale avverrà con ogni protezione necessaria, sia in entrata che in uscita.
- L'isolamento avverrà nel rispetto delle norme di riferimento e segnalate dalla Aulss 2 che provvederà anche a consegnare costantemente ogni DPI necessario.
- E' da subito previsto che le stanze limitrofe verranno liberate per consentire l'adeguato isolamento.
- Il personale dal momento dell'avvio operativo del nucleo d'isolamento sarà dedicato esclusivamente all'operatività in detto nucleo operativo.
- Il personale dedicato al nucleo Riviera verrà scelto anche in base alle indicazioni del Medico competente in merito a situazioni di fragilità preventivamente individuate e conosciute.
- Le persone non contagiate e presenti nel nucleo verranno, per ordine di distanza dalla stanza in cui la persona contagiata, trasferite presso altri nuclei della Casa.
- A seguire, nell'ipotesi di nuovi contagi, si aggiungeranno i posti letto necessari sempre nel nucleo Riviera.
- Verrà quindi e contestualmente attivato un “nuovo reparto” presso l'Auditorium di Casa TB ove verranno trasferite le persone residenti con minori difficoltà di ordine socio sanitario e assistenziale. Pian piano che se ne ravvedesse la necessità si provvederà a trasferire nel nuovo nucleo altre persone, ciò secondo lo stato di evoluzione del contagio che si confida non debba avvenire.
- Il nuovo nucleo “Auditorium” verrà gestito in unione con il nucleo Livenza Terra. Saranno, in caso di problemi logistici, individuate delle soluzioni d'arredo per dividere la parte uomini dalle donne.



Casa "Tomitano Boccassin"

- Il nuovo nucleo verrà gestito da un infermiere dedicato e individuato dai coordinatori di nucleo unitamente agli uffici di direzione.
- La direzione dell'ente dal momento dell'inizio del contagio si adopererà per quanto necessario esclusivamente all'interno dei reparti operativi mentre la vice direzione seguirà, dagli uffici amministrativi, ogni altro aspetto logistico e di supporto.
- E' presumibile che il personale dedicato al nucleo possa svolgere una turnazione particolare che preveda l'articolazione della presenza anche in turni di 12 ore al fine di mantenere ogni possibile isolamento.
- Nel caso in cui il contagio dovesse superare il numero dei posti letto del nucleo Riviera si procederà ad estendere ad un altro nucleo la stessa organizzazione prima detta.
- Tutto il materiale di utilizzo da parte del personale e delle persone residenti nel nucleo avrà uno specifico trattamento prima che lo stesso possa essere reimpiegato.
- La gestione di ogni "rifiuto" prodotto all'interno del nucleo avrà un trattamento particolare e secondo specifiche procedure codificate.
- Durante il periodo di emergenza si cercheranno tutte le soluzioni possibili per venire incontro alle esigenze del personale dedicato e verranno contestualmente preparati nuovi piani d'emergenza qualora si dovessero presentare nuove problematiche.
- Il rapporto con la task force della Aulss 2 sarà quotidiano e così pure il rapporto con i famigliari di riferimento di ogni persona contagiata.
- Anche in Casa Tomitano è già presente un gruppo di coordinamento dell'emergenza composto da Direzione, vice direzione e coordinatori di nucleo.



Il Segretario Direttore

(Giovanni Sallemi)